

MENTRE SI ALLARGA LA POLEMICA SUI FATTI DI TORINO

Rumor a colloquio con Saragat in vista della ripresa politica

Moro riferisce al presidente del consiglio sulla situazione internazionale - Critiche del PSU ai comunisti per lo «sciopero selvaggio» di Torino, e a De Martino per il perentorio intervento presso il governo - Respinta la richiesta di un dibattito in parlamento

Roma 4 settembre, notte. La presidente della Repubblica, Saragat, ha ricevuto questa mattina il presidente del Consiglio dei ministri. Lo onorevole Rumor era rientrato ieri sera a Roma dalla sua breve vacanza a Tenezza; formalmente l'udienza accordata dal capo dello Stato corrisponde alla consuetudine del «colloquio informativo», è da ritenere, tuttavia, che il presidente del Consiglio, Rumor, abbia riferito su temi più scottanti di questa riunione politica. Una ripresa — scrive il *Popolo* di questa mattina — che «avviene in tutta calore, in un'atmosfera tutt'altro che tranquilla, sia sul piano internazionale che su quello interno».

Quali siano questi temi, è noto. In primo luogo, gli avvenimenti alla Fiat, che hanno provocato una serrata polemica fra i socialisti unitari ed il PSU e, da parte della estrema sinistra, il tentativo di anticipare l'autunno caldo, che essa aveva preannunciato più volte. Il governo, dal canto suo, ha raccolto, sulla vicenda sindacale torinese, gli elementi conoscitivi necessari per un'eventuale mediazione. Come diciamo in altra parte del giornale, il sottosegretario al lavoro, Toros, ha ricevuto questa sera, separatamente, le parti: l'impressione è di una schiarita, con la ripresa di trattative dirette fra direzione della Fiat e sindacati.

Sul piano interno continua poi il dibattito per le regioni, mentre un incontro del presidente del Consiglio col ministro degli esteri, Moro, si ritiene che stia stati valutati i riflessi del «coppo» di Stato in Libia e della morte del presidente del Vietnam del nord, Ho Chi Min.

Serrata, come si è detto, la polemica fra socialisti unitari e PSU per i fatti di Torino. L'agenzia del PSU, «Autonomia socialista», commentando la situazione sindacale del stabilimento torinese, osserva che da quella vicina sono scaturiti due fatti politici: il PCI si è assunto la responsabilità integrale dello sciopero «selvaggio». De Martino, segretario del PSU, con una forma inusitata e perentoria, ha chiesto al governo d'obblicare l'industria torinese a tornare sopra la propria decisione di sospendere la produzione.

Scarse adesioni

Le accuse piovute sul PSU (scrive ancora l'agenzia) di non avere a cuore gli interessi dei lavoratori «sono un frutto dell'ondata di irresponsabile demagogia abbattutasi sul paese». A giudizio dei socialisti unitari, il ruolo del sindacato, «in un paese industrialmente evoluto, è diverso da quello di cinquant'anni fa». «Che effetto può avere», nota «Autonomia socialista», «l'intervento di De Martino ai fini della soluzione di questo problema che presuppone la responsabilità dei sindacati nei confronti dello sviluppo economico nazionale?».

Le accuse rivolte sul PSU

sono state fatta dal gruppo social-proletario al presidente Pertini. Una nota difensiva dell'ANS ha fatto seccamente sapere che «la convocazione urgente dell'assemblea delle delegati per l'esame della situazione alla Fiat non potrebbe essere accolta». Sono venuti di rincalzo i comunisti, proponendo una seduta urgente della commissione legge.

Al prossimo numero di *Risacca*, settimanale del PCI torinese, con un articolo dell'onorevole Barca, sulle grandi battaglie d'autunno. Vi è nell'articolo un invito a quelle regionali se il parlamento riuscirà ad approvare subito un'altra legge finanziaria regionale.

I motivi, il letargo programmatico al presidente Pertini. Una nota difensiva dell'ANS ha fatto seccamente sapere che «la convocazione urgente dell'assemblea delle delegati per l'esame della situazione alla Fiat non potrebbe essere accolta». Sono venuti di rincalzo i comunisti, proponendo una seduta urgente della commissione legge.

Al prossimo numero di *Risacca*, settimanale del PCI torinese, con un articolo dell'onorevole Barca, sulle grandi battaglie d'autunno. Vi è nell'articolo un invito a quelle regionali se il parlamento riuscirà ad approvare subito un'altra legge finanziaria regionale.

I motivi, il letargo programmatico al presidente Pertini. Una nota difensiva dell'ANS ha fatto seccamente sapere che «la convocazione urgente dell'assemblea delle delegati per l'esame della situazione alla Fiat non potrebbe essere accolta». Sono venuti di rincalzo i comunisti, proponendo una seduta urgente della commissione legge.

Al prossimo numero di *Risacca*, settimanale del PCI torinese, con un articolo dell'onorevole Barca, sulle grandi battaglie d'autunno. Vi è nell'articolo un invito a quelle regionali se il parlamento riuscirà ad approvare subito un'altra legge finanziaria regionale.

I motivi, il letargo programmatico al presidente Pertini. Una nota difensiva dell'ANS ha fatto seccamente sapere che «la convocazione urgente dell'assemblea delle delegati per l'esame della situazione alla Fiat non potrebbe essere accolta». Sono venuti di rincalzo i comunisti, proponendo una seduta urgente della commissione legge.

Al prossimo numero di *Risacca*, settimanale del PCI torinese, con un articolo dell'onorevole Barca, sulle grandi battaglie d'autunno. Vi è nell'articolo un invito a quelle regionali se il parlamento riuscirà ad approvare subito un'altra legge finanziaria regionale.

I motivi, il letargo programmatico al presidente Pertini. Una nota difensiva dell'ANS ha fatto seccamente sapere che «la convocazione urgente dell'assemblea delle delegati per l'esame della situazione alla Fiat non potrebbe essere accolta». Sono venuti di rincalzo i comunisti, proponendo una seduta urgente della commissione legge.

Al prossimo numero di *Risacca*, settimanale del PCI torinese, con un articolo dell'onorevole Barca, sulle grandi battaglie d'autunno. Vi è nell'articolo un invito a quelle regionali se il parlamento riuscirà ad approvare subito un'altra legge finanziaria regionale.

I motivi, il letargo programmatico al presidente Pertini. Una nota difensiva dell'ANS ha fatto seccamente sapere che «la convocazione urgente dell'assemblea delle delegati per l'esame della situazione alla Fiat non potrebbe essere accolta». Sono venuti di rincalzo i comunisti, proponendo una seduta urgente della commissione legge.

Al prossimo numero di *Risacca*, settimanale del PCI torinese, con un articolo dell'onorevole Barca, sulle grandi battaglie d'autunno. Vi è nell'articolo un invito a quelle regionali se il parlamento riuscirà ad approvare subito un'altra legge finanziaria regionale.

I motivi, il letargo programmatico al presidente Pertini. Una nota difensiva dell'ANS ha fatto seccamente sapere che «la convocazione urgente dell'assemblea delle delegati per l'esame della situazione alla Fiat non potrebbe essere accolta». Sono venuti di rincalzo i comunisti, proponendo una seduta urgente della commissione legge.

Al prossimo numero di *Risacca*, settimanale del PCI torinese, con un articolo dell'onorevole Barca, sulle grandi battaglie d'autunno. Vi è nell'articolo un invito a quelle regionali se il parlamento riuscirà ad approvare subito un'altra legge finanziaria regionale.

I motivi, il letargo programmatico al presidente Pertini. Una nota difensiva dell'ANS ha fatto seccamente sapere che «la convocazione urgente dell'assemblea delle delegati per l'esame della situazione alla Fiat non potrebbe essere accolta». Sono venuti di rincalzo i comunisti, proponendo una seduta urgente della commissione legge.

Al prossimo numero di *Risacca*, settimanale del PCI torinese, con un articolo dell'onorevole Barca, sulle grandi battaglie d'autunno. Vi è nell'articolo un invito a quelle regionali se il parlamento riuscirà ad approvare subito un'altra legge finanziaria regionale.

I motivi, il letargo programmatico al presidente Pertini. Una nota difensiva dell'ANS ha fatto seccamente sapere che «la convocazione urgente dell'assemblea delle delegati per l'esame della situazione alla Fiat non potrebbe essere accolta». Sono venuti di rincalzo i comunisti, proponendo una seduta urgente della commissione legge.

Al prossimo numero di *Risacca*, settimanale del PCI torinese, con un articolo dell'onorevole Barca, sulle grandi battaglie d'autunno. Vi è nell'articolo un invito a quelle regionali se il parlamento riuscirà ad approvare subito un'altra legge finanziaria regionale.

I motivi, il letargo programmatico al presidente Pertini. Una nota difensiva dell'ANS ha fatto seccamente sapere che «la convocazione urgente dell'assemblea delle delegati per l'esame della situazione alla Fiat non potrebbe essere accolta». Sono venuti di rincalzo i comunisti, proponendo una seduta urgente della commissione legge.

Al prossimo numero di *Risacca*, settimanale del PCI torinese, con un articolo dell'onorevole Barca, sulle grandi battaglie d'autunno. Vi è nell'articolo un invito a quelle regionali se il parlamento riuscirà ad approvare subito un'altra legge finanziaria regionale.

I motivi, il letargo programmatico al presidente Pertini. Una nota difensiva dell'ANS ha fatto seccamente sapere che «la convocazione urgente dell'assemblea delle delegati per l'esame della situazione alla Fiat non potrebbe essere accolta». Sono venuti di rincalzo i comunisti, proponendo una seduta urgente della commissione legge.

Al prossimo numero di *Risacca*, settimanale del PCI torinese, con un articolo dell'onorevole Barca, sulle grandi battaglie d'autunno. Vi è nell'articolo un invito a quelle regionali se il parlamento riuscirà ad approvare subito un'altra legge finanziaria regionale.

I motivi, il letargo programmatico al presidente Pertini. Una nota difensiva dell'ANS ha fatto seccamente sapere che «la convocazione urgente dell'assemblea delle delegati per l'esame della situazione alla Fiat non potrebbe essere accolta». Sono venuti di rincalzo i comunisti, proponendo una seduta urgente della commissione legge.

Al prossimo numero di *Risacca*, settimanale del PCI torinese, con un articolo dell'onorevole Barca, sulle grandi battaglie d'autunno. Vi è nell'articolo un invito a quelle regionali se il parlamento riuscirà ad approvare subito un'altra legge finanziaria regionale.

I motivi, il letargo programmatico al presidente Pertini. Una nota difensiva dell'ANS ha fatto seccamente sapere che «la convocazione urgente dell'assemblea delle delegati per l'esame della situazione alla Fiat non potrebbe essere accolta». Sono venuti di rincalzo i comunisti, proponendo una seduta urgente della commissione legge.

Al prossimo numero di *Risacca*, settimanale del PCI torinese, con un articolo dell'onorevole Barca, sulle grandi battaglie d'autunno. Vi è nell'articolo un invito a quelle regionali se il parlamento riuscirà ad approvare subito un'altra legge finanziaria regionale.

I motivi, il letargo programmatico al presidente

Dopo l'intervento del governo

Schiarite nella vertenza Fiat

Trattative in sede aziendale - Prevista per oggi una parziale ripresa del lavoro - I sindacati sollecitano la revoca delle sospensioni - Da lunedì gli incontri per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici

Roma 4 settembre, notte. Gli sviluppi della vertenza sindacale, aperta improvvisamente alla Fiat di Torino sono stati esaminati oggi, a Roma, in una serie di colloqui di governo, esponenti della stessa azienda torinese e rappresentanti della Confederazione dell'industria e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori. Per incarico del ministro del lavoro, Donat Cattin, il sottosegretario Toros, e il ministro del maggiore con il direttore del personale della Fiat, avvocato Garino, e con l'avvocato Toscani e il dottor Pandone, della Confederazione dell'industria, che erano accompagnati dal direttore dell'Unione industriale di Torino. Successivamente il sottosegretario si è incontrato con Lamberto della CGIL, della CISL e Vanni della UIL. Precedentemente l'avvocato Garino aveva avuto un colloquio con il ministro Donat Cattin. Industriali e sindacalisti hanno detto che i colloqui hanno avuto lo scopo di chiarire i rapporti dei lavoratori con il ministro del lavoro e con i sindacati. Il sottosegretario ha aggiunto che «la situazione è stata risolta in sede aziendale».

Le confederazioni dei lavoratori si sono trovate impovorate di fronte ad una vertenza che è stata promossa da non più di una trentina di operai contestati allo stesso giorno, e quindi trasferiti alle scuole. Il sottosegretario ha aggiunto che «la situazione è stata risolta in sede aziendale».

Per gli statali il problema ha però carattere aziendale, e deve essere risolta con la riapertura di trattative di governo, e soprattutto con le discussioni fra i sindacati e i ministeri.

Il sottosegretario ha aggiunto che «la vertenza dovesse essere risolta in sede aziendale».

Le confederazioni dei lavoratori si sono trovate impovorate di fronte ad una vertenza che è stata promossa da non più di una trentina di operai contestati allo stesso giorno, e quindi trasferiti alle scuole. Il sottosegretario ha aggiunto che «la situazione è stata risolta in sede aziendale».

Per gli statali il problema ha però carattere aziendale, e deve essere risolta con la riapertura di trattative di governo, e soprattutto con le discussioni fra i sindacati e i ministeri.

Il sottosegretario ha aggiunto che «la vertenza dovesse essere risolta in sede aziendale».

Le confederazioni dei lavoratori si sono trovate impovorate di fronte ad una vertenza che è stata promossa da non più di una trentina di operai contestati allo stesso giorno, e quindi trasferiti alle scuole. Il sottosegretario ha aggiunto che «la situazione è stata risolta in sede aziendale».

Per gli statali il problema ha però carattere aziendale, e deve essere risolta con la riapertura di trattative di governo, e soprattutto con le discussioni fra i sindacati e i ministeri.

Il sottosegretario ha aggiunto che «la vertenza dovesse essere risolta in sede aziendale».

Le confederazioni dei lavoratori si sono trovate impovorate di fronte ad una vertenza che è stata promossa da non più di una trentina di operai contestati allo stesso giorno, e quindi trasferiti alle scuole. Il sottosegretario ha aggiunto che «la situazione è stata risolta in sede aziendale».

Per gli statali il problema ha però carattere aziendale, e deve essere risolta con la riapertura di trattative di governo, e soprattutto con le discussioni fra i sindacati e i ministeri.

Il sottosegretario ha aggiunto che «la vertenza dovesse essere risolta in sede aziendale».

Le confederazioni dei lavoratori si sono trovate impovorate di fronte ad una vertenza che è stata promossa da non più di una trentina di operai contestati allo stesso giorno, e quindi trasferiti alle scuole. Il sottosegretario ha aggiunto che «la situazione è stata risolta in sede aziendale».

Per gli statali il problema ha però carattere aziendale, e deve essere risolta con la riapertura di trattative di governo, e soprattutto con le discussioni fra i sindacati e i ministeri.

Il sottosegretario ha aggiunto che «la vertenza dovesse essere risolta in sede aziendale».

Le confederazioni dei lavoratori si sono trovate impovorate di fronte ad una vertenza che è stata promossa da non più di una trentina di operai contestati allo stesso giorno, e quindi trasferiti alle scuole. Il sottosegretario ha aggiunto che «la situazione è stata risolta in sede aziendale».

Per gli statali il problema ha però carattere aziendale, e deve essere risolta con la riapertura di trattative di governo, e soprattutto con le discussioni fra i sindacati e i ministeri.

Il sottosegretario ha aggiunto che «la vertenza dovesse essere risolta in sede aziendale».

Le confederazioni dei lavoratori si sono trovate impovorate di fronte ad una vertenza che è stata promossa da non più di una trentina di operai contestati allo stesso giorno, e quindi trasferiti alle scuole. Il sottosegretario ha aggiunto che «la situazione è stata risolta in sede aziendale».

Per gli statali il problema ha però carattere aziendale, e deve essere risolta con la riapertura di trattative di governo, e soprattutto con le discussioni fra i sindacati e i ministeri.

Il sottosegretario ha aggiunto che «la vertenza dovesse essere risolta in sede aziendale».

Le confederazioni dei lavoratori si sono trovate impovorate di fronte ad una vertenza che è stata promossa da non più di una trentina di operai contestati allo stesso giorno, e quindi trasferiti alle scuole. Il sottosegretario ha aggiunto che «la situazione è stata risolta in sede aziendale».

Per gli statali il problema ha però carattere aziendale, e deve essere risolta con la riapertura di trattative di governo, e soprattutto con le discussioni fra i sindacati e i ministeri.

Il sottosegretario ha aggiunto che «la vertenza dovesse essere risolta in sede aziendale».

Le confederazioni dei lavoratori si sono trovate impovorate di fronte ad una vertenza che è stata promossa da non più di una trentina di operai contestati allo stesso giorno, e quindi trasferiti alle scuole. Il sottosegretario ha aggiunto che «la situazione è stata risolta in sede aziendale».

Per gli statali il problema ha però carattere aziendale, e deve essere risolta con la riapertura di trattative di governo, e soprattutto con le discussioni fra i sindacati e i ministeri.

Il sottosegretario ha aggiunto che «la vertenza dovesse essere risolta in sede aziendale».

Le confederazioni dei lavoratori si sono trovate impovorate di fronte ad una vertenza che è stata promossa da non più di una trentina di operai contestati allo stesso giorno, e quindi trasferiti alle scuole. Il sottosegretario ha aggiunto che «la situazione è stata risolta in sede aziendale».

Per gli statali il problema ha però carattere aziendale, e deve essere risolta con la riapertura di trattative di governo, e soprattutto con le discussioni fra i sindacati e i ministeri.

Il sottosegretario ha aggiunto che «la vertenza dovesse essere risolta in sede aziendale».

Le confederazioni dei lavoratori si sono trovate impovorate di fronte ad una vertenza che è stata promossa da non più di una trentina di operai contestati allo stesso giorno, e quindi trasferiti alle scuole. Il sottosegretario ha aggiunto che «la situazione è stata risolta in sede aziendale».

Per gli statali il problema ha però carattere aziendale, e deve essere risolta con la riapertura di trattative di governo, e soprattutto con le discussioni fra i sindacati e i ministeri.

Il sottosegretario ha aggiunto che «la vertenza dovesse essere risolta in sede aziendale».

Le confederazioni dei lavoratori si sono trovate impovorate di fronte ad una vertenza che è stata promossa da non più di una trentina di operai contestati allo stesso giorno, e quindi trasferiti alle scuole. Il sottosegretario ha aggiunto che «la situazione è stata risolta in sede aziendale».

Per gli statali il problema ha però carattere aziendale, e deve essere risolta con la riapertura di trattative di governo, e soprattutto con le discussioni fra i sindacati e i ministeri.

Il sottosegretario ha aggiunto che «la vertenza dovesse essere risolta in sede aziendale